

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Per la manifestazione di interesse finalizzata all'espletamento di Istruttoria pubblica per la co-progettazione e la gestione di interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta

ENTE TITOLARE DELLA PROCEDURA

Unione dei Comuni Valle Savio (di seguito denominata Unione) CF 90070700407

Telefono: 0547356543

Sito web: www.unionevallesavio.it

Pec: protocollo@pec.unionevallesavio.it

e-mail: segreteria.servsoc@unionevallesavio.it

Dirigente del Settore Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio: Dott.ssa Elisabetta Scoccati.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Monica Brandoli – Responsabile del Servizio Coesione Sociale- Infanzia, adolescenza e famiglia.

PREMESSO CHE

L'Unione Valle Savio, nell'ambito della propria strategia di sviluppo territoriale orientata alla coesione sociale e all'inclusione, intende rafforzare e innovare il sistema dei servizi rivolti alle persone senza dimora e in condizione di grave marginalità, riconoscendo come il fenomeno della homelessness assuma oggi caratteri di crescente complessità, eterogeneità e mobilità, connessi a fattori socio-economici, sanitari, lavorativi e abitativi. In tale contesto, l'Amministrazione rileva la necessità di interventi integrati capaci di intercettare precocemente i bisogni, costruire relazioni di fiducia e garantire percorsi stabili di presa in carico, con particolare riferimento alle persone rientranti nelle forme più gravi di esclusione abitativa, come definite dalla classificazione europea ETHOS (European Typology of Homelessness and housing exclusion - Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora). In questa prospettiva, il lavoro di strada, i modelli Housing First e Housing Led e i dispositivi di accoglienza e accompagnamento socio-sanitario costituiscono strumenti complementari e strategici per promuovere l'accesso a soluzioni abitative dignitose, sostenere l'autonomia e favorire l'inclusione sociale di persone adulte, italiane e straniere, singole o in coppia, caratterizzate da elevata vulnerabilità e fragilità multipla.

Considerato che la co-progettazione si colloca nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida ANAC, della L.R. n. 65/2020 e del D.M. n. 72/2021, e che tale strumento:

- è finalizzato alla definizione condivisa di iniziative, interventi e attività complesse da realizzarsi in partenariato con un soggetto del Terzo Settore individuato mediante la presente procedura ad evidenza pubblica;

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i, del documento informatico

sottoscritto digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI in data 19/03/2026

registrato nel sistema documentale dell' Unione dei Comuni Valle del Savio - Determina 2026/215 del 19/03/2026 esecutiva dal 20/03/2026.

- si fonda sui principi di trasparenza, partecipazione, collaborazione e valorizzazione del contributo dei soggetti privati nello svolgimento di funzioni di interesse generale;
- si conclude, all'esito dell'istruttoria pubblica, con la stipula di un accordo di collaborazione in forma di convenzione, volto a disciplinare i rapporti tra l'ente procedente e il soggetto selezionato per la realizzazione degli interventi oggetto di co-progettazione;
- rappresenta uno strumento essenziale per promuovere l'integrazione e il coordinamento tra i diversi attori del sistema territoriale, al fine di rispondere in modo più efficace ai bisogni della persona e della comunità, favorendo al contempo l'innovazione delle modalità di intervento, in quanto il soggetto del Terzo Settore non opera quale mero esecutore di servizi, ma partecipa attivamente alla progettazione e all'attuazione delle attività, mettendo a disposizione risorse, competenze e soluzioni proprie;

La presente procedura trova inoltre fondamento nei seguenti riferimenti normativi:

- D.P.C.M. 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328", che prevede, al fine di promuovere la valorizzazione e il coinvolgimento attivo dei soggetti del Terzo Settore, la possibilità per i Comuni di attivare procedure di istruttoria pubblica, non limitate alla fase di gestione ed erogazione dei servizi, ma estese anche alle fasi di programmazione e progettazione di interventi innovativi e sperimentali, rispetto ai quali gli enti del Terzo Settore manifestano la propria disponibilità a collaborare per il perseguimento degli obiettivi condivisi;
- L.R. n. 2/2003 e s.m.i. "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", con particolare riferimento all'art. 20;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore), e in particolare l'art. 55, che disciplina il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore nelle attività di co-progettazione, nel rispetto dei principi di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, per la definizione e l'attuazione di progetti di servizio e interventi volti a soddisfare bisogni individuati, in coerenza con i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, nonché con i criteri di omogeneità, copertura finanziaria, responsabilità amministrativa, autonomia organizzativa e unicità dell'azione pubblica;
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- D.M. n. 72 del 31.03.2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore";
- Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta, oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015;
- Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con DM 72 del 25 marzo 2021;
- Art 6 del D. Lgs n° 36/2023;

- il "Piano di Zona Distrettuale per la salute ed il benessere sociale (PDSBS) del Distretto Cesena Valle Savio - programma attuativo 2025 - approvazione" approvato con verbale n. 7 del 15/09/2025, acquisito al Protocollo con Pg. n. 39320 del 02/10/2025;
- il "Regolamento dei servizi, delle prestazioni e degli interventi sociali, socioabitativi e sociosanitari approvato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 1 del 16/02/2026", che agli artt. 10 e 11 disciplina le forme di collaborazione con enti e organizzazioni operanti nel settore sociale.

L'Unione di Comuni Valle del Savio intende pertanto attivare una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, finalizzata all'individuazione di uno o più soggetti del Terzo Settore disponibili a collaborare con l'ente locale per la realizzazione degli interventi di Housing temporaneo (LED e FIRST), Accoglienza notturna e Unità di Strada.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

ART. 1- OGGETTO

Il presente Avviso è finalizzato a raccogliere le candidature da parte dei soggetti del Terzo Settore a partecipare al percorso di co-progettazione di interventi per il contrasto alla povertà e alla marginalità, così come meglio precisato nei successivi articoli.

ART.2 – FINALITÀ E ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

1. Gestione degli immobili adibiti al servizio di housing temporaneo.

L'ente del Terzo settore individuato in qualità di partner progettuale dovrà garantire l'accoglienza abitativa temporanea in favore dei beneficiari progettuali candidandosi per almeno una delle seguenti soluzioni abitative (A e B).

A) Housing LED temporaneo mediante il reperimento e la messa a disposizione di una unità immobiliare ad uso di civile abitazione, dotata di agibilità e con una capacità minima di n. 4 posti letto per persone senza dimora adulte (18/65 anni), per il periodo dal 1° luglio 2026 al 30 giugno 2029 con modalità di accoglienza H24;

L'intervento è rivolto a persone adulte residenti nel territorio dell'Unione in condizioni di marginalità sociale che necessitano di una soluzione abitativa temporanea all'interno di un percorso graduale di accompagnamento all'autonomia. L'accesso all'alloggio è subordinato alla valutazione del Servizio Sociale e all'attivazione di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), orientato al rafforzamento delle competenze personali e sociali, al recupero dell'autonomia abitativa e al superamento di situazioni di fragilità temporanea.

Destinatari

Adulti dai 18 ai 65 anni di sesso maschile, italiani e stranieri regolarmente presenti sul territorio in carico al Servizio Coesione Sociale- Infanzia, adolescenza e famiglie; le persone dovranno essere in grave situazione di marginalità, privi di dimora e senza mezzi economici per procurarsela.

Inoltre si richiede la possibilità di inserire anziani e/o persone senza dimora con disabilità, in carico al Servizio Cittadinanza Attiva delle persone anziane, adulte con disabilità e non autosufficienti di sesso maschile, italiani e stranieri regolarmente presenti sul territorio, a fronte di eventuale rimodulazione del contributo da erogare.

B) Housing First mediante il reperimento e la messa a disposizione di una unità immobiliare ad uso di civile abitazione, dotata di agibilità e con una capacità minima di n. 6 posti letto, per il periodo dal 1° luglio 2026 al 30 giugno 2029 con modalità di accoglienza H 24;

L'intervento di Housing First è rivolto a persone adulte in carico al Servizio Coesione Sociale - Infanzia, adolescenza e famiglie in condizioni di grave marginalità sociale, per le quali l'accesso immediato a un alloggio stabile e dignitoso rappresenta il presupposto fondamentale per l'avvio del percorso di inclusione. La disponibilità dell'abitazione non è subordinata a prerequisiti di autonomia, ma costituisce l'elemento centrale del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), predisposto dal Servizio Sociale. L'accompagnamento socio-educativo è personalizzato e flessibile, finalizzato a sostenere il benessere psico-fisico, l'empowerment, la costruzione o il rafforzamento delle relazioni sociali e la definizione di un progetto di vita, nel rispetto dei tempi e delle scelte della persona.

Destinatari

Adulti dai 18 ai 65 anni di sesso maschile, italiani e stranieri, in carico al Servizio Coesione sociale - Infanzia, adolescenza e famiglie regolarmente presenti sul territorio; le persone dovranno essere in grave situazione di marginalità, privi di dimora e senza mezzi economici per procurarsela.

Tutela della dimensione affettiva e relazionale nelle progettualità Housing Led e Housing First

Nella coprogettazione degli interventi Housing Led e First dovrà essere garantita particolare attenzione alla dimensione affettiva, relazionale e sessuale delle persone senza dimora, riconosciuta come parte integrante della dignità umana e del benessere psicosociale.

La condizione di grave marginalità comporta spesso l'assenza di spazi di intimità, l'interruzione forzata dei legami affettivi, un accesso limitato alla prevenzione e alla cura della salute sessuale e un forte impatto psicologico legato a stigma, trauma e desessualizzazione della persona. Tali fattori colpiscono in modo sproporzionato donne e persone LGBTQ+.

Il riconoscimento del diritto all'affettività costituisce elemento qualificante degli interventi e contribuisce a percorsi di inclusione più efficaci e rispettosi della persona nella sua interezza.

Attività oggetto di coprogettazione – Interventi A) e B)

Le attività da considerare in sede di coprogettazione per gli interventi A) e B) includono, in via

[Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i, del documento informatico](#)

[sottoscritto digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI in data 19/03/2026](#)

[registrato nel sistema documentale dell' Unione dei Comuni Valle del Savio - Determina 2026/215 del 19/03/2026 esecutiva dal 20/03/2026.](#)

esemplificativa e non esaustiva, le seguenti azioni:

1. Accompagnamenti e supporto alla mobilità

- accompagnamenti presso il Centro di Salute Mentale (CSM);
- accompagnamenti presso il medico di medicina generale e per visite specialistiche;
- accompagnamenti presso il Comune per incontri con l'assistente sociale;
- accompagnamenti ai tirocini formativi;
- accompagnamenti presso i servizi territoriali (poste, banca, spesa, ecc.);
- accompagnamenti all'emporio solidale.

2. Attivazione e accesso ai servizi

- attivazione e supporto all'utilizzo dell'emporio solidale;
- attivazione e accompagnamento a tirocini formativi.

3. Riunioni e lavoro di rete

- riunioni domiciliari;
- incontri con l'assistente sociale;
- riunioni con la rete dei servizi territoriali;
- riunioni d'équipe;
- incontri con l'Amministratore di Sostegno (ADS);
- incontri con medici e operatori sanitari.

4. Supporto sanitario e gestione quotidiana

- ritiro dei farmaci;
- supporto nella gestione, assunzione e organizzazione della terapia farmacologica.

5. Attività amministrative e di back office

- supporto nella compilazione di documentazione amministrativa;
- compilazione delle schede di monitoraggio giornaliero;
- attività di back office connesse alla gestione del progetto.

6. Attività relazionali e di socializzazione

- organizzazione di momenti conviviali (cene);
- uscite e attività sul territorio;
- gite e iniziative di socializzazione.

7. Organizzazione e pianificazione

- organizzazione e gestione degli orari;
- pianificazione e coordinamento delle visite e degli appuntamenti.

8. Attività trasversali

- gestione di imprevisti e situazioni di urgenza;
- mediazione tra utenti, famiglie e servizi;
- supporto emotivo e ascolto attivo;
- monitoraggio dei percorsi individuali;
- interventi di educazione all'autonomia;
- osservazione e restituzione agli enti e ai servizi coinvolti;
- gestione delle relazioni tra utenti;
- supporto alla comprensione di comunicazioni e procedure burocratiche.

2. Gestione dell'immobile denominato "Oriola" di proprietà del Comune di Cesena adibito al servizio di accoglienza notturna.

L'ente del Terzo settore individuato in qualità di partner progettuale dovrà garantire l'accoglienza notturna presso la struttura "Oriola" in favore dei destinatari dell'intervento candidandosi per la soluzione C).

C) Accoglienza notturna presso la struttura denominata "Oriola" di proprietà del Comune di Cesena a partire dal 1° luglio 2026 al 30 giugno 2029;

L'intervento di accoglienza notturna è rivolto a persone adulte in carico al Servizio Coesione Sociale – Infanzia, adolescenza e famiglie che si trovano in condizioni di grave marginalità sociale e abitativa, per le quali la possibilità di accedere a un luogo sicuro dove trascorrere la notte rappresenta un primo e indispensabile livello di protezione e tutela.

La misura garantisce un'accoglienza immediata e a bassa soglia, non subordinata al possesso di requisiti di autonomia o alla preventiva adesione a percorsi strutturati, e costituisce uno strumento essenziale di presa in carico e di primo contatto con i servizi.

L'attività si configura quale intervento a bassa soglia finalizzato a:

- offrire accoglienza temporanea in luogo sicuro e protetto;
- prevenire e ridurre i rischi connessi alla vita in strada;
- intercettare situazioni di emergenza sociale;

Articolazione del servizio

L'intervento dovrà essere organizzato secondo il modello di accoglienza notturna strutturata, attiva nella fascia oraria 19:00 – 08:00, tutti i giorni dell'anno, domeniche e festivi compresi.

È prevista:

- una capienza minima di n. 16 posti letto, eventualmente ampliabile in attuazione del Piano Freddo di cui all'art. 3 del presente allegato;
- la presenza di un numero di operatori congruo rispetto agli standard di sicurezza, vigilanza e accompagnamento sociale;
- l'erogazione non esclusivamente di ospitalità notturna, ma anche di un primo supporto sociale, in un'ottica di valutazione del bisogno e progressiva autonomia.

Inoltre dovrà essere garantito il servizio di trasporto dedicato:

- tratta Cesena – Oriola alle ore 19:00;
- tratta Oriola – Cesena entro le ore 9:00.

Attività oggetto di coprogettazione – Intervento C)

Le attività da considerare in sede di coprogettazione includono, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti azioni:

1. Accoglienza e gestione quotidiana

- apertura e chiusura della struttura;
- registrazione degli accessi e gestione delle presenze;
- assegnazione dei posti letto;
- presidio notturno attraverso la presenza di operatori sociali;
- gestione degli spazi comuni;
- distribuzione di beni di prima necessità.

2. Valutazione del bisogno e orientamento

- colloqui di primo ascolto e presa in carico preliminare;
- rilevazione dei bisogni socio-abitativi;
- orientamento alla rete dei servizi presenti sul territorio ;
- raccordo costante con il Servizio Coesione Sociale – Infanzia, adolescenza e famiglie per la condivisione dei percorsi educativi individuali.

3. Lavoro di rete e raccordo istituzionale

- contatti e incontri con assistenti sociali e servizi invianti;
- collaborazione con servizi sanitari, forze dell'ordine e realtà del Terzo Settore;
- partecipazione a riunioni di coordinamento e momenti di verifica progettuale;
- restituzione periodica sull'andamento del servizio.

4. Gestione delle emergenze

- interventi in situazioni di urgenza sociale o sanitaria;

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i, del documento informatico sottoscritto digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI in data 19/03/2026

registrato nel sistema documentale dell' Unione dei Comuni Valle del Savio - Determina 2026/215 del 19/03/2026 esecutiva dal 20/03/2026.

- attivazione dei servizi competenti in caso di necessità;
- gestione di situazioni conflittuali o di particolare vulnerabilità.

5. Attività amministrative e di monitoraggio

- compilazione della documentazione prevista;
- raccolta e aggiornamento dei dati relativi agli accessi e alle permanenze;
- redazione di report periodici di monitoraggio;
- attività di back office connesse alla gestione del servizio.

Destinatari

Il servizio è rivolto a adulti di sesso maschile di età compresa tra i 18 e i 65 anni, italiani e stranieri regolarmente presenti sul territorio che si trovino in grave condizione di marginalità e senza dimora o in situazione di emergenza abitativa, privi di mezzi economici per provvedere autonomamente a una sistemazione notturna.

3. Gestione intervento di Unità di Strada.

L'ente del Terzo settore individuato in qualità di partner progettuale dovrà garantire un numero di uscite nel territorio dell'Unione da concordare con il Settore Servizi Sociali - attraverso l'uso di un veicolo riconoscibile. All'interno del quale sono contenuti beni di prima necessità come il vestiario, oggetti come borracce, zaini, sacchi a pelo, pacchi alimentari. Tutto ciò viene distribuito durante le uscite e in base alle necessità degli utenti in stato di necessità/marginalità con cui si entra in contatto.

D) Unità di strada e messa a disposizione di un veicolo riconoscibile da utilizzare per gli interventi sul territorio dell'Unione per il periodo dal 1° luglio 2026 al 30 giugno 2029;

L'intervento dell'Unità di Strada (UDS) opererà direttamente nei luoghi in cui trovano riparo le persone che si ritrovano a vivere in condizioni di grave marginalità, raccogliendo segnalazioni da parte dei cittadini e dai servizi sociali, attraverso un numero congruo di uscite di operatori sul territorio.

L'Unità di Strada è rivolta a persone adulte in condizioni di grave marginalità sociale, intercettate nei luoghi informali di vita e di aggregazione sul territorio dell'Unione. L'azione si fonda su un approccio di prossimità e a bassa soglia, finalizzato all'aggancio, all'ascolto e alla costruzione di una relazione di fiducia con le persone incontrate. L'Unità di Strada svolge attività di orientamento, informazione e accompagnamento ai servizi socio-sanitari e assistenziali, favorendo l'accesso ai percorsi di presa in carico e, ove possibile, l'attivazione di Progetti Assistenziali Individualizzati (PAI), con particolare attenzione alla tutela della dignità, all'autodeterminazione e alla riduzione delle condizioni di rischio ed esclusione sociale.

Tra gli obiettivi di tale intervento si prevede:

- il monitoraggio del fenomeno sul territorio;
- la promozione della diffusione delle informazioni corrette;

- la stimolazione all'accesso dei servizi competenti;
- la mediazione nei luoghi della città dove la presenza delle persone senza dimora può costituire una problematica e in tal caso l'effettuazione di interventi personali concordati con il servizio che ne richiede l'intervento.

Destinatari

Adulti italiani e stranieri in situazioni di marginalità in stato di bisogno presenti in luoghi del territorio dell'Unione in cui trovano riparo fortuito, individuati anche a seguito di segnalazione da parte dei cittadini e dei Servizi Sociali.

Attività oggetto di coprogettazione – Intervento D)

Le attività da considerare in sede di coprogettazione per l'intervento D) includono, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti azioni:

1. Interventi di unità di strada:

Realizzazione di almeno n. 5 uscite settimanali, della durata di 4 ore ciascuna, con svolgimento di almeno un colloquio per ogni persona incontrata.

Le uscite dovranno svolgersi in orari pomeridiani e serali e saranno concordate con il Servizio Coesione Sociale – Infanzia, Adolescenza e Famiglie, anche in relazione all'andamento e alle caratteristiche del fenomeno presente sul territorio.

2. Accompagnamenti:

Effettuazione di almeno 1–2 accompagnamenti settimanali di persone in carico al Servizio Coesione Sociale – Infanzia, Adolescenza e Famiglie verso AUSL Romagna e/o i servizi della rete per la grave emarginazione adulta.

3. Attività di monitoraggio:

Svolgimento di almeno 1–2 monitoraggi per uscita in aree segnalate dai cittadini, dal Servizio Coesione Sociale – Infanzia, Adolescenza e Famiglie e dai servizi sanitari.

4. Inserimenti dalla strada verso strutture di accoglienza notturna:

Garantire la capacità di attivazione, tramite Pronto Intervento Sociale e/o contatto diretto con le strutture di accoglienza, per situazioni che richiedano un intervento tempestivo finalizzato al sollievo dalla condizione di vita in strada.

5. Riunioni e coordinamento:

Partecipazione dell'équipe dell'Unità di Strada ai briefing settimanali con il coordinatore del Servizio Ufficio Servizi per Adulti, Immigrazione e Inclusione Attiva – Servizio Coesione Sociale – Infanzia, Adolescenza e Famiglie e con gli altri servizi afferenti alla rete della Grave Emarginazione

Adulta.

6. Predisposizione relazioni su utenti:

Elaborazione, su richiesta, di report e relazioni di natura sociale, riferite ai percorsi delle persone prese in carico, a supporto dei processi di valutazione multidimensionale e di programmazione degli interventi.

ART.3 - PIANO FREDDO

Il Piano Freddo rappresenta un dispositivo volto a garantire tutela, protezione e continuità assistenziale alle persone in condizioni di grave marginalità durante la stagione invernale e in caso di emergenze di protezione civile.

A) Potenziamento e Riorganizzazione dei Servizi nella Stagione Invernale:

Nel periodo invernale, il Soggetto del Terzo Settore provvede alla rimodulazione dei servizi di Accoglienza Notturna e Unità di Strada (UDS) secondo le seguenti direttrici operative:

- 1) Ampliamento della capacità ricettiva attraverso valutazione e attivazione di posti letto aggiuntivi per rispondere all'incremento della domanda di riparo dal gelo;
- 2) In deroga all'operatività ordinaria, l'Unità di Strada assume il ruolo di principale soggetto segnalante. Grazie al contatto diretto con le marginalità estreme, l'unità monitora i soggetti più fragili e facilita l'accesso immediato alle strutture di accoglienza.

B) Gestione Allerte di Protezione Civile:

In presenza di stati di allerta dichiarati dalle autorità competenti (rischio idraulico, idrogeologico, eventi meteorologici avversi o sismi), il Soggetto garantisce la resilienza del servizio attraverso:

- 1) Continuità h24 - Adeguamento dell'accoglienza notturna in presidio diurno, permettendo agli ospiti di permanere in struttura per l'intera durata dell'emergenza.
- 2) Logistica di emergenza - Mantenimento di scorte strategiche di generi alimentari di prima necessità e medicinali da banco.
- 3) Rimodulazione UDS - Concentrazione delle uscite dell'Unità di Strada in concomitanza degli eventi critici per garantire assistenza immediata e monitoraggio costante delle zone a rischio.

ART. 4 - PROFESSIONALITÀ NECESSARIE (ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE)

Al fine di garantire l'efficacia degli interventi di Outreach, Housing First e Housing Led, il soggetto del Terzo Settore dovrà assicurare la disponibilità di un'équipe multidisciplinare, adeguatamente qualificata e integrata, composta almeno dalle seguenti figure:

- **Coordinatore di progetto**, con comprovata esperienza nella gestione di servizi per la grave emarginazione adulta e nel coordinamento di reti e tavoli interistituzionali;
- **Educatori professionali, operatori sociali e/o psicologi**, con competenze specifiche nelle

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i, del documento informatico sottoscritto digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI in data 19/03/2026

registrato nel sistema documentale dell'Unione dei Comuni Valle del Savio - Determina 2026/215 del 19/03/2026 esecutiva dal 20/03/2026.

tecniche di aggancio in strada, riduzione del danno, valutazione multidimensionale e accompagnamento nei percorsi di autonomia abitativa;

- **Operatori di prossimità e volontari formati**, a supporto delle attività dell'Unità di Strada, della distribuzione di beni di prima necessità e del presidio relazionale sul territorio.

ART. 5 - ESPERIENZA DI RETE E INTEGRAZIONE TERRITORIALE

Il progetto di coprogettazione dovrà dimostrare una solida capacità di attivazione, gestione e consolidamento delle reti territoriali, con particolare riferimento a:

- **Integrazione con il sistema sanitario**, in raccordo con l'AUSL Romagna (SerDP, CSM, Pronto Soccorso e altri servizi competenti), al fine di garantire la gestione delle cronicità sanitarie, delle fragilità psichiche e delle situazioni di emergenza;
- **Welfare di comunità**, inteso come capacità di coinvolgere il tessuto sociale locale (parrocchie, comitati di quartiere, associazioni, esercizi commerciali e cittadinanza attiva) per favorire l'accettazione sociale dei progetti di housing e contrastare fenomeni di stigmatizzazione e isolamento;
- **Integrazione con il Terzo Settore locale**, mediante la valorizzazione delle sinergie con la rete dei dormitori, delle mense e dei centri di ascolto già operativi nel distretto Cesena Valle Savio, evitando sovrapposizioni e duplicazioni degli interventi.

ART. 6 - ELEMENTI DI INNOVAZIONE PROGETTUALE

Ai soggetti partecipanti è richiesto di proporre soluzioni progettuali innovative, in particolare nei seguenti ambiti:

- **Tecnologia e monitoraggio**, attraverso l'utilizzo di strumenti digitali per la mappatura georeferenziata delle presenze in strada e per la condivisione protetta delle informazioni tra i partner della rete;
- **Peer support**, mediante il coinvolgimento di "esperti per esperienza" (persone con pregressa esperienza di homelessness) quali facilitatori nei processi di aggancio, relazione e accompagnamento dell'Unità di Strada;
- **Fondo per l'autonomia**, con la previsione di meccanismi di microcredito o fondi di garanzia gestiti dal partner del Terzo Settore per sostenere spese impreviste e funzionali alla tenuta dei percorsi abitativi (es. piccole manutenzioni, spese sanitarie, formazione);
- **Abitare collaborativo**, attraverso lo sviluppo di azioni di "buon vicinato" e di mediazione sociale negli immobili di housing, finalizzate a trasformare l'accoglienza in una risorsa per il condominio e per il quartiere.

ART. 7 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- a) individuazione dei partner progettuali
- b) co-progettazione condivisa
- c) stipula della convenzione

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i, del documento informatico

sottoscritto digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI in data 19/03/2026

registrato nel sistema documentale dell'Unione dei Comuni Valle del Savio - Determina 2026/215 del 19/03/2026 esecutiva dal 20/03/2026.

Gli organismi selezionati saranno chiamati a partecipare alla co-progettazione predisponendo, congiuntamente e in modo condiviso con tutti i partner coinvolti, il progetto definitivo degli interventi e delle attività. Nel caso in cui non sia possibile pervenire ad un'unica proposta progettuale, l'Unione si riserva di individuare la proposta progettuale da attuare.

All'esito della seconda fase, si provvederà a sottoscrivere un'apposita convenzione/accordo di partenariato tra l'Unione dei Comuni Valle del Savio e il/i partner individuati per la realizzazione delle progettualità di cui al presente Avviso.

In caso di raggruppamento di soggetti, è necessario indicare un soggetto capogruppo, con il quale l'Unione dei Comuni Valle del Savio avrà rapporti esclusivi, e che la nomina del soggetto capogruppo venga formalizzata da ogni altro soggetto appartenente al raggruppamento, con l'espressione in modo esplicito del proprio consenso al raggruppamento e al progetto presentato.

ART. 8 - DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le risorse previste per l'attuazione degli interventi sono così suddivise:

1. Gestione degli immobili adibiti al servizio di housing led: contributo annuale da parte dell'Unione nella misura massima di €. 59.200,00, fatta salva la possibilità di prevedere forme di compartecipazione da parte degli utenti sulla base del progetto definito insieme al Servizio Coesione Sociale -Infanzia, adolescenza e famiglie dell'Unione;
2. Gestione degli immobili adibiti al servizio di housing first: contributo annuale da parte dell'Unione nella misura massima di €. 88.800,00, fatta salva la possibilità di prevedere forme di compartecipazione da parte degli utenti sulla base del progetto definito insieme al Servizio Coesione Sociale -Infanzia, adolescenza e famiglie dell'Unione;
3. Gestione dell'immobile denominato "Oriola" di proprietà del Comune di Cesena adibito al servizio di accoglienza notturna: contributo annuale da parte dell'Unione nella misura massima di €. 147.600,00;
4. Gestione intervento di Unità di Strada: contributo massimo annuale pari ad €. 50.000,00;

Il contributo sarà erogato a parziale copertura delle spese riconosciute e/o riconoscibili nella misura massima del 70% del costo dell'intervento, tenuto conto di altri eventuali finanziamenti, come previsto all'art. 11 del "Regolamento dei servizi, delle prestazioni e degli interventi sociali, socioabitativi e sociosanitari approvato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 1 del 16/02/2026".

Il contributo erogabile sarà comunque definito al termine dell'istruttoria stante l'avvio degli interventi nel corso del 2026 e verrà erogato alla fine di ogni trimestre a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per le attività effettivamente svolte e

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i, del documento informatico

sottoscritto digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI in data 19/03/2026

registrato nel sistema documentale dell'Unione dei Comuni Valle del Savio - Determina 2026/215 del 19/03/2026 esecutiva dal 20/03/2026.

documentate. L'ultima tranche del contributo verrà erogata all'esito della valutazione della rendicontazione annuale degli interventi svolti per ciascun anno di riferimento.

ART. 9 - DECADENZA DEL DIRITTO AL CONTRIBUTO

Il diritto al contributo decade qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- non vengano realizzati gli interventi oggetto di co-progettazione;
- siano state apportate modifiche sostanziali agli interventi descritti nella domanda non concordati in via preventiva con l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore Servizio Sociale;
- non venga presentata la documentazione di rendicontazione dell'attività svolta, specificando tutte le spese sostenute.

ART. 10 - INTEGRAZIONE DEL BUDGET PROGETTUALE

Qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, si provvederà alla riapertura della co-progettazione.

Il potenziamento degli interventi potrà avvenire mediante l'integrazione del budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non potrà superare il valore massimo del 50%.

ART.11 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a presentare candidatura tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata (come capofila o in qualità di partner), siano interessati a collaborare con l'Unione per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17), iscritti al R.U.N.T.S., fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS, o ai relativi Albi nazionali/regionali.

Tutti gli ETS che presenteranno domanda di partecipazione, prenderanno parte alla Co-Progettazione, purché in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

Non è pertanto richiesta, in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione alla Co-Progettazione, alcuna predisposizione di progetto preliminare, la cui stesura verrà effettuata congiuntamente in sede di tavolo.

ART. 12 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente procedura gli ETS in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal CTS, fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS; il requisito è da intendersi assolto anche dai soggetti precedentemente iscritti ad uno dei registri previsti dalle normative di settore

e che abbiano già presentato richiesta di iscrizione al RUNTS ancorché la domanda sia ancora in fase istruttoria - in tali casi il diniego dell'iscrizione al RUNTS è condizione risolutiva espressa della Convenzione;

- per le società cooperative o consorzio di cooperative: iscrizione all'Albo di cui al Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;
- per le cooperative sociali: iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali ai sensi della L. n.381/1991, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;
- per le Associazioni di Promozione sociale: iscrizione ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;
- per le associazioni / organizzazioni di Volontariato: iscrizione ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266 / 1991, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;

Costituiscono inoltre ulteriori requisiti di partecipazione (requisiti di ordine generale/a contrattare con la p.a. e di idoneità professionale):

- a) l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- b) il non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013;
- c) l'essere in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali, fiscali e, per quanto applicabile, con gli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 ovvero dichiarare la fattispecie di non assoggettamento;
- d) l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse in ragione dei contenuti dell'attività oggetto della collaborazione;
- e) l'avere un atto costitutivo e statuto da cui risulti che tra gli scopi sia presente la realizzazione di servizi di interesse sociale;
- f) comprovata esperienza di almeno n. 2 anni negli ambiti e sul target di intervento del presente avviso;

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del DPR n. 445/2000;

ART.13 - PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) il modello "Allegato C" dovrà essere reso e firmato digitalmente dal legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri di rappresentanza di ciascuno dei membri dell'aggregazione costituenda (un modello per ciascun membro - ciascuno relativamente al proprio ruolo di capogruppo o mandante);

Copia analogica, ai sensi dell'art. 29 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI in data 19/03/2026

registrato nel sistema documentale dell'Unione dei Comuni Valle del Savio - Determina 2026/215 del 19/03/2026 esecutiva dal 20/03/2026.

b) dovranno essere presentati l'atto costitutivo e lo statuto di tutti i membri dell'aggregazione costituenda;

c) in caso di raggruppamento, infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale previsti dal presente Avviso (art. 12, lettere da a) a e)), i requisiti di cui alla lettera f) dovranno essere posseduti complessivamente dal raggruppamento stesso.

Qualora uno dei membri dell'aggregazione costituenda non abbia la firma digitale, potrà apporre firma autografa allegando copia della carta di identità del sottoscrittore.

È necessario inoltre, che l'ETS o l'ETS capofila dell'eventuale partenariato possiedano i requisiti soggettivi:

- radicamento sul territorio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio, reti, tavoli territoriali, welfare di comunità, ecc.), l'attitudine ad operare in rete con soggetti misti;
- capacità di integrare il progetto con altre iniziative, attività e servizi esistenti sul territorio al fine di valorizzare il più possibile la rete dei servizi presenti;
- capacità di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di altri Enti e organizzazioni o di concorrere, con risorse proprie (umane e/o strumentali), alla realizzazione delle attività proposte;
- capacità di realizzare un progetto continuativo;
- comprovata esperienza professionale degli operatori coinvolti.

ART.14 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti mediante la procedura di soccorso istruttorio.

L'Unione dei Comuni Valle del Savio assegna all'istante il termine di 5 giorni lavorativi affinché possa procedere alla sanatoria delle irregolarità sanabili.

Il mancato o tardivo adempimento alle richieste dell'Unione, formulate in sede di soccorso istruttorio, costituisce causa di esclusione.

Le richieste saranno inviate tramite PEC e il relativo riscontro dovrà avvenire con la medesima modalità.

LA DIRIGENTE

INVITA A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La partecipazione alla Istruttoria Pubblica, per la specificità dell'intervento, sarà aperta a soggetti dell'associazionismo di cui agli Artt. 32 e 35. del D.L.vo 117/2017;

La raccolta delle iscrizioni e l'identificazione dei soggetti partecipanti è condotta mediante procedimento ad evidenza pubblica, ossia mediante il presente bando pubblicizzato a termini di legge.

I Soggetti interessati dovranno formalizzare la volontà di partecipazione **entro la ore 23:59 del 20/04/2026** mediante apposita PEC inviata dal Legale Rappresentante al:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DOTT.SSA MONICA BRANDOLI
SERVIZI SOCIALI UNIONE VALLE DEL SAVIO

PEC: protocollo@pec.unionevallesavio.it

e per conoscenza alla segreteria del Settore Servizi Sociali e-mail:

segreteria.servsoc@unionevallesavio.it

allegando:

- curriculum dell'organizzazione in cui siano ben evidenziate le attività svolte nel corso dell'ultimo biennio con particolare riferimento alle attività sociali oggetto di co-progettazione;
- i nominativi degli referenti che parteciperanno attivamente all'Istruttoria (max. 2) corredati da relativi contatti PEC o e-mail;
- comunicazione di iscrizione ad albi/registri;
- statuto.

In caso di costituenda Associazione Temporanea di Scopo dovrà inoltre essere allegato il modello "Allegato C" - IMPEGNO A COSTITUIRE ATS sottoscritto da ciascuno dei soggetti coinvolti.

La richiesta potrà essere anche essere inviata a mezzo e-mail, tuttavia per quanto riguarda l'invio a mezzo posta elettronica non certificata sarà compito dell'organizzazione verificarne la ricezione non assumendo l'ufficio alcuna responsabilità per e-mail che non dovessero pervenire.

Si potrà verificare contattando il seguente numero 0547 356543 nei giorni:

lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00, giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00

ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'istruttoria si svolgerà secondo il seguente procedimento:

- A) presentazione, da parte dell'Amministrazione, delle linee di indirizzo relative a finalità, contenuti e modalità di realizzazione degli interventi di cui trattasi, nell'ambito di un incontro con le organizzazioni che avranno inviato richiesta entro i termini previsti;
- B) acquisizione dei contributi e delle proposte dei partecipanti alla definizione di un progetto inerente lo svolgimento delle attività di cui trattasi;
- C) i contributi e le proposte dovranno avere come riferimento gli indirizzi di cui "Piano di zona per la salute ed il benessere sociale" e successivo "Programma attuativo 2025 del Piano distrettuale salute e benessere sociale -Distretto Cesena Valle-Savio" ed in particolare per

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico

sottoscritto digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI in data 19/03/2026

registrato nel sistema documentale dell'Unione dei Comuni Valle del Savio - Determina 2026/215 del 19/03/2026 esecutiva dal 20/03/2026.

attività volte a realizzare "Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità";

- D) nel caso emergesse un solo soggetto disponibile, si rimanderà ad un rapporto diretto con esso la definizione delle specifiche attività gestionali poste a suo carico;
- E) nel caso si candidassero più soggetti, si procederà all'individuazione di soluzioni negoziali in grado di ottemperare le diverse proposte avanzate, anche attraverso l'implementazione di successivi incontri interlocutori o la promozione di accordi formali tra più realtà associative;
- F) nell'eventualità che le proposte risultassero inconciliabili, l'Amministrazione richiederà ai candidati, nei termini e secondo le modalità che saranno stabilite durante l'istruttoria, un progetto che tenga conto delle linee espresse dall'Amministrazione e degli elementi emersi nel corso dell'istruttoria;
- G) qualora nessuno dei progetti proposti risultasse adeguato alle linee espresse dall'Amministrazione, come indicato alla lettera e), o nel caso in cui vi sia una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, l'Amministrazione può, in applicazione del "principio di autotutela", previsto dall'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990 revocare la procedura in oggetto;
- H) tali progetti verranno poi valutati sulla base di quanto segue in riferimento agli interventi richiesti:

1) Gestione degli immobili adibiti al servizio di housing temporaneo:

- numero di posti disponibili (max 5 punti);
- prospettive di sviluppo e innovazione degli interventi da realizzarsi nell'ambito oggetto dell'Istruttoria, in (max 20 punti);
- consolidamento storico, radicamento territoriale, esperienza e affidabilità del gestore (max 10 punti);
- integrazione di rete tramite sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione delle attività (es. inserimento di adulti in carico ai Servizi Sociali; (max. 5 p.);
- partecipazione in forma aggregata tra due o più ETS (Enti del Terzo Settore) (+ 1 punto per ogni Ente/Associazione oltre il capofila fino ad un massimo di 5 punti);
- saranno valutate anche le attività di cofinanziamento del candidato in relazione alla messa a disposizione di ulteriori posti letto, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, presidio delle politiche di qualità. (max 5 punti)

2) Gestione dell'immobile denominato "Oriola" adibito al servizio di accoglienza notturna:

- possibilità di aperture straordinarie, piano emergenza freddo, ampliamento temporaneo dei posti (max 5 punti);

- organizzazione del servizio e modello gestionale (presenza di personale qualificato, presidio notturno strutturato, regolamento interno, procedure di accoglienza, gestione delle fragilità e delle situazioni conflittuali) (max 20 punti);
- consolidamento storico, radicamento territoriale, esperienza e affidabilità del gestore nel settore dell'accoglienza notturna e della grave marginalità adulta (max 10 punti);
- integrazione di rete tramite sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la presa in carico integrata degli ospiti (es. raccordo con Servizi Sociali, Servizi Sanitari, Centro per l'Impiego, ETS, forze dell'ordine, realtà del volontariato) (max 5 punti);
- partecipazione in forma aggregata tra due o più ETS (Enti del Terzo Settore) (+ 1 punto per ogni Ente/Associazione oltre il capofila fino ad un massimo di 5 punti);
- attività di cofinanziamento del candidato, con particolare riferimento a: messa a disposizione di ulteriori posti letto, risorse umane aggiuntive, dotazioni strutturali e materiali, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, sistemi di monitoraggio e presidio delle politiche di qualità (max 5 punti).

3) Gestione intervento di Unità di Strada:

- numero di uscite sul territorio (max 5 punti);
- prospettive di sviluppo e innovazione degli interventi da realizzarsi nell'ambito oggetto dell'Istruttoria, in (max 20 punti);
- consolidamento storico, radicamento territoriale, esperienza e affidabilità del gestore (max 10 punti);
- integrazione di rete tramite sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione delle attività (es. inserimento di adulti in carico ai Servizi Sociali; (max. 5 p.);
- partecipazione in forma aggregata tra due o più ETS (Enti del Terzo Settore) (+ 1 punto per ogni Ente/Associazione oltre il capofila fino ad un massimo di 5 punti);
- saranno valutate anche le attività di cofinanziamento del candidato in relazione alla messa a disposizione di ulteriori posti letto, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, presidio delle politiche di qualità. (max 5 punti).

Alla valutazione delle proposte di co-progettazione provvederà la Dirigente del Settore Servizi Sociali coadiuvata dai colleghi del Settore.

Le diverse sedute in cui si svolgerà l'istruttoria Pubblica saranno compiutamente verbalizzate.

I verbali saranno messi a disposizione dei partecipanti e comunque conservati agli atti del procedimento.

Tra i requisiti del sistema di regole dovranno essere ricompresi anche i requisiti di carattere generale previsti dalla normativa dei contratti pubblici ossia:

[Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i, del documento informatico sottoscritto digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI in data 19/03/2026](#)

[registrato nel sistema documentale dell' Unione dei Comuni Valle del Savio - Determina 2026/215 del 19/03/2026 esecutiva dal 20/03/2026.](#)

- rispetto dei CCNL e dei Contratti integrativi di categoria di riferimento in tutti i loro istituti nel caso siano presenti dipendenti;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto legislativo 06/09/2011, n. 159 (misure di prevenzione antimafia);
- di essere in regola con gli adempimenti di cui al D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Comunicazioni e riservatezza:

- Le comunicazioni relative alla presente procedura saranno rese ai soggetti offerenti tramite P.E.C, all'indirizzo indicato sulla documentazione di procedura presentata. Ciascun partecipante si impegna a comunicare eventuali variazioni. Le predette comunicazioni sostituiscono qualunque altra forma di notificazione da parte dell'Amministrazione; dal momento della comunicazione della PEC decorrono i termini utili per esperire ogni eventuale azione giudiziaria o di tutela previsti dalla vigente normativa. Nel caso l'organizzazione non disponga di PEC sarà da ritenersi responsabilità dell'organizzazione stessa la mancata consegna di notifiche;
- Tutta la documentazione ufficiale di procedura è disponibile sul sito internet dell'Unione all'indirizzo [http : www.unionevallesavio.it](http://www.unionevallesavio.it);
- Per la partecipazione alla procedura, nonché per la stipula della successiva convenzione, è richiesto ai partecipanti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del **REGOLAMENTO (UE) 2016/679**.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Titolare del trattamento dati è l'Unione dei Comuni Valle del Savio (FC)

Per tutti i dettagli su questo servizio, inclusi i Tuoi diritti e i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (R.P.D.-D.P.O.), consulta le informazioni complete fornite dal Titolare

sul sito istituzionale www.unionevallesavio.it al seguente link:

(<https://www.unionevallesavio.it/privacy>)

oppure presso il Settore Servizi Sociali,

sito a Cesena FC), cap.47521, Piazzetta Cesenati del 1377, n. 1 (di fianco alla Rocca Malatestiana).

Firmato digitalmente
La Dirigente del Settore Servizi Sociali
Dott.ssa Elisabetta Scoccati